

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 75 - N. 72 | SABATO 15 APRILE 2023

LA SFIDA DI UN'OFFERTA SANITARIA all'avanguardia costruita intorno alle esigenze di pazienti e familiari

Potenziare il ruolo degli IRCCS

All'interno della Missione 6, la Riforma degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere

Scientifico (IRCCS) è inquadrata nella Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN" e si pone come traguardi il riordino dell'attuale quadro normativo degli IRCCS ed un aggiornamento delle politiche di ricerca del Ministero della Salute. Il paese può attualmente contare su 54 IRCCS con quasi quattordicimila ricercatori accomunati da linguaggio, strumenti e procedure comuni. Con 35 IRCCS nel 2004, la rete è continuamente in crescita, con gli ultimi inserimenti avvenuti nel 2018 con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma e l'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (Verona), nel 2020 con il Policlinico di Sant'Orsola di Bologna e nel 2022 con l'Istituto Meyer di Firenze e l'IRCCS San Gerardo di Monza. In coerenza con quanto riportato nel Piano Nazionale Ricerca Sanitaria, la competitività si gioca su un campo di cinque dimensioni, sulla base delle quali valutano annualmente le attività di ricerca degli istituti e se ne erogano i finanziamenti: Produzione scientifica, relativa efficienza ed impatto (55%); Capacità di attrarre risorse (10%); Attività assistenziale (20%), con indicatori che includono la complessità della casistica trattata, la performance, la percentuale di pazienti dimessi fuori regione e in Europa; La capacità di operare in rete (10%); Il trasfe-



ramento tecnologico (5%). Con il via libera definitivo del Governo al Decreto legislativo n.200 del 23 dicembre 2022, si realizza, il "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico". Per il Ministro della Salute Schillaci: "Questa riorganizzazione va nella direzione di mantenere standard elevati, con centri in grado di competere a livello nazionale ed interna-

zionale". Ecco i principali punti chiave della riforma: potenziare il ruolo degli IRCCS; rafforzare il sistema di valutazione; rendere il riconoscimento di IRCCS più oggettivabile e che tenga conto delle necessità dei diversi territori; garantire un equo accesso alle cure erogate dagli IRCCS a tutti i cittadini; garantire un adeguato finanziamento nell'ambito del Fondo sanita-

rio nazionale (FSN); disciplinare la collaborazione tra le Regioni; disciplinare lo svolgimento delle attività di ricerca delle Reti con la partecipazione a progetti di ricerca internazionali; incrementare la qualità della ricerca nazionale; valorizzarne potenzialità e percorso professionale del personale di ricerca del SSN; facilitare l'attività di trasferimento tecnologico dal progetto all'eventuale

brevetto e alla fase di produzione e commercializzazione. Il potenziale che hanno gli IRCCS di incidere sulla salute del cittadino è vastissimo. Per beneficiarne, è richiesto uno sforzo collettivo, dove ministero, la direzione scientifica ospedaliera e politica giochino in prima linea, regolarizzando un flusso produttivo per il paese, in termini di performance assistenziali e di ricerca.

Giovanni Ianni